

LA MEETING INDUSTRY A GENOVA: UN'ANALISI STATISTICA

ANNO 2015

A cura di Gian Marco Ugolini e Stefania Mangano

Genova, giugno 2016

INDICE

| | |
|---|---------|
| 1. Il Rapporto 2015: dati, metodologia e confronti | Pag. 3 |
| 2. La dimensione quantitativa del comparto: eventi e partecipanti | Pag. 4 |
| 3. Dalla numerosità alla dimensione qualitativa | Pag. 9 |
| 4. L'orizzonte geografico | Pag. 13 |
| 5. Le tipologie | Pag. 15 |
| 6. Conclusioni: 2015, ancora un anno di transizione? | Pag. 18 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|---------|
| Tabella 1 - Distribuzione mensile degli eventi (valori assoluti) e variazione percentuale | Pag. 4 |
| Tabella 2 - Variazione percentuale del numero degli eventi per semestre | Pag. 4 |
| Tabella 3 - Distribuzione mensile dei partecipanti (valori assoluti) e variazione percentuale | Pag. 6 |
| Tabella 4 - Variazione percentuale dei partecipanti per semestre | Pag. 6 |
| Tabella 5 - Numero medio dei partecipanti agli eventi | Pag. 9 |
| Tabella 6 - Eventi per dimensione e variazione percentuale | Pag. 10 |
| Tabella 7 - Numeri eventi per durata e variazione percentuale | Pag. 11 |
| Tabella 8 - Numero eventi per periodicità e variazione percentuale | Pag. 11 |
| Tabella 9 - Eventi per ambito territoriale e variazione percentuale | Pag. 13 |
| Tabella 10 - Partecipanti per ambito territoriale e variazione percentuale | Pag. 14 |
| Tabella 11 - Distribuzione degli eventi per tipologia e variazione percentuale | Pag. 15 |
| Tabella 12 - Distribuzione dei partecipanti per tipologia e variazione percentuale | Pag. 16 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|--|---------|
| Figura 1 - Distribuzione mensile degli eventi (%) | Pag. 5 |
| Figura 2 - Distribuzione mensile dei partecipanti (%) | Pag. 7 |
| Figura 3 - Gli eventi per tipologia di sede | Pag. 8 |
| Figura 4 - I partecipanti per tipologia di sede | Pag. 8 |
| Figura 5 - Eventi per dimensione (%) | Pag. 10 |
| Figura 6 - Eventi per periodicità (%) | Pag. 12 |
| Figura 7 - Eventi per ambito territoriale (%) | Pag. 13 |
| Figura 8 - Partecipanti per ambito territoriale (%) | Pag. 14 |
| Figura 9 - Distribuzione degli eventi per tipologia (%) | Pag. 15 |
| Figura 10 - Distribuzione dei partecipanti per tipologia (%) | Pag. 16 |
| Figura 11 - Numero medio di partecipanti per tipologia di evento | Pag. 17 |

1. Il Rapporto 2015: dati, metodologia e confronti

La presente analisi riguarda il settore della meeting industry a Genova così come risulta dai dati in possesso del Convention Bureau Genova. Tali dati sono stati raccolti tramite l'invio di un questionario mensile a una serie di associati impegnati appunto nell'organizzazione di attività convegnistiche.

La raccolta dei dati in realtà è stata eseguita già negli anni passati, ma il panel dei rispondenti ha subito modificazioni fino ad arrivare all'attuale consistenza, utilizzata per il consuntivo 2015 e per l'anno in corso (2016).

Strutture presenti nel panel:

| | |
|------------------------------------|---------------------------------------|
| Alberghi Congressuali | BW C Airpot |
| | Holiday Inn |
| | Hotel Savoia |
| | Melià |
| | Novotel Genova |
| | Starhotel President |
| Centro Congressi | Centro Congressi Magazzini del Cotone |
| Strutture non convenzionali | Acquario di Genova |
| | Palazzo Ducale |

E' di tutta evidenza che tali dati non rappresentano l'intera attività della meeting industry a Genova: il comparto potrà essere valutato nella sua completezza solo attraverso un ulteriore processo di stima.

Le tipologie di analisi effettuate sono necessariamente in linea con le precedenti per permettere anche la costruzione di serie temporali che evidenzino gli andamenti negli anni. Tuttavia ci si è resi conto che in passato erano stati presi in considerazione solo i dati inviati dalle strutture, non tenendo conto di eventuali mesi per i quali non erano stati comunicati. I dati assoluti e i confronti così elaborati risultavano solo in parte aderenti alla realtà, ma certamente non del tutto corretti dal punto di vista della metodologia applicata.

Per questa ragione si è ritenuto di procedere con una metodica di stima nel caso di dato non comunicato dalle singole strutture¹. Ciò è stato fatto a ritroso anche per tutto l'anno 2014, proprio per permettere un confronto omogeneo fra il consuntivo 2015 e l'anno precedente. Così il 2014 risulta di fatto riclassificato e può distaccarsi in qualche misura dai dati precedentemente presentati, anche perché tale operazione ha ridotto le strutture prese in considerazione per il 2015 (e 2016).

¹ Tale stima è stata eseguita per singola struttura attribuendo al mese mancante il valore storico (dell'anno precedente) corretto sulla base della variazione media conseguita dalla struttura per il complesso dei mesi di cui si avevano i valori per ambedue gli anni.

2. La dimensione quantitativa del comparto: eventi e partecipanti

Il risultato numerico del 2015 è sicuramente da giudicare in modo positivo: le nove strutture hanno ospitato 2231 eventi rispetto ai 1973 del 2014 con un aumento pari al 13,1%. Tutti i mesi hanno fatto registrare un segno più, salvo il mese di luglio con un lieve calo (-4 eventi, pari a -4,8%) (Tabella 1). Da notare però che il ritmo di crescita è stato molto diverso nel corso dell'anno: il primo semestre fa registrare infatti quasi 200 eventi in più (+18,7%) mentre nel secondo la crescita rallenta, con solo +64 eventi, pari al +6,8% (Tabella 2). Tale cambio di passo apparirà con maggiore evidenza nella successiva analisi dei partecipanti.

Tabella 1 - Distribuzione mensile degli eventi (valori assoluti) e variazione percentuale

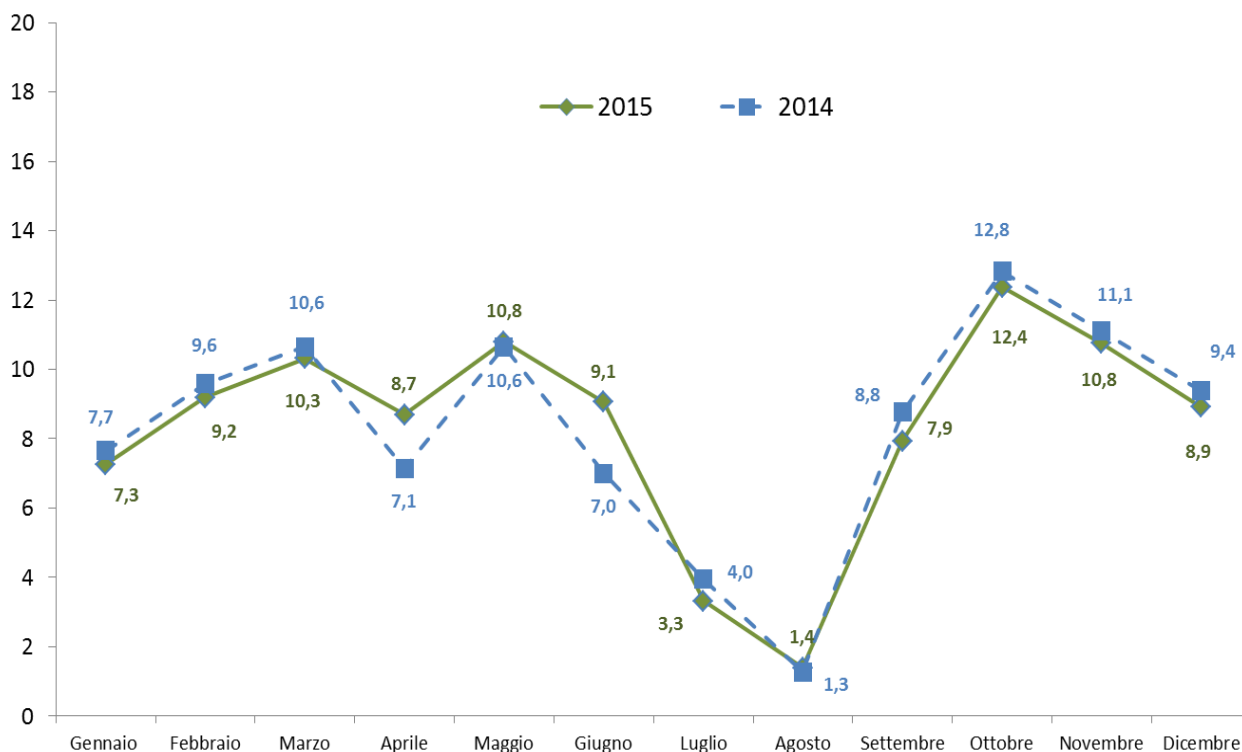
| Mesi | 2015 | 2014 | Var. % |
|--------------------|--------------|--------------|-------------|
| Gennaio | 162 | 151 | 7,1 |
| Febbraio | 205 | 189 | 8,5 |
| Marzo | 230 | 210 | 9,5 |
| Aprile | 194 | 141 | 37,3 |
| Maggio | 241 | 210 | 15 |
| Giugno | 202 | 138 | 46,4 |
| Luglio | 74 | 78 | -4,8 |
| Agosto | 31 | 25 | 21,5 |
| Settembre | 177 | 173 | 2,2 |
| Ottobre | 276 | 253 | 9,1 |
| Novembre | 240 | 219 | 9,6 |
| Dicembre | 199 | 185 | 7,4 |
| Totale anno | 2.231 | 1.973 | 13,1 |

Tabella 2 - Variazione percentuale del numero degli eventi per Semestre

| Semestri e var. % | Numero Eventi |
|---------------------------|---------------|
| I Semestre 2015 | 1.234 |
| I Semestre 2014 | 1.040 |
| var. % I Semestre | 18,7 |
| II Semestre 2015 | 997 |
| II Semestre 2014 | 933 |
| var. % II Semestre | 6,8 |

E' interessante analizzare anche il dato della stagionalità, che appare quasi del tutto identica confrontando, anche visivamente, la curva mensile dei due anni considerati (Figura 1). Pure il bilancio semestrale appare su livelli costanti: il numero complessivo di eventi tenuti durante il primo semestre è pari al 55,3% per il 2015 e 52,7% per il 2014.

Figura 1 - Distribuzione mensile degli eventi (%)



Passando ad analizzare il dato quantitativo relativo al numero di partecipanti agli eventi, ci si potrebbe aspettare una sostanziale somiglianza rispetto all'andamento del numero degli eventi. Tuttavia il risultato non è tale ed anzi si deve sottolineare come esso sia in controtendenza: su base annua il dato assoluto passa da 209.139 a 192.378 partecipanti (-16.671) con un -8,0%, a fronte di un +13,1% degli eventi (Tabella 3).

Il dato, certamente negativo, va indagato a fronte di un universo delle strutture di fatto poco numeroso ed estremamente diversificato quanto volumi prodotti: ad un'analisi più puntuale eseguita sulle singole *performance* risulta infatti che una struttura da sola perde 15.326 presenze su un calo complessivo del comparto di 16.761. Ciò significa che il settore nel suo complesso non fa registrare un andamento così problematico, ed appare al contrario abbastanza consolidato.

Un segnale che merita invece una sottolineatura è come si rilevi una notevole diversità nell'andamento durante il corso dell'anno: mentre nel primo semestre il calo dei partecipanti è appena del -2,0%, nel secondo balza al -15,4%, facendo intendere che gli effetti della crisi

(generale) probabilmente continuano a pesare (Tabella 4). Sarà interessante verificare se nel primo quadrimestre del 2016 si potrà finalmente intravedere un'inversione di tendenza.

Tabella 3 - Distribuzione mensile dei partecipanti (valori assoluti) e variazione percentuale

| Mesi | 2015 | 2014 | Var. % |
|--------------------|----------------|----------------|-------------|
| Gennaio | 6.700 | 8.134 | -17,6 |
| Febbraio | 16.801 | 15.870 | 5,9 |
| Marzo | 27.243 | 29.414 | -7,4 |
| Aprile | 20.289 | 19.746 | 2,8 |
| Maggio | 27.052 | 25.897 | 4,5 |
| Giugno | 14.685 | 15.964 | -8,0 |
| Luglio | 3.227 | 4.068 | -20,7 |
| Agosto | 2.141 | 895 | 139,3 |
| Settembre | 9.858 | 14.964 | -34,1 |
| Ottobre | 18.296 | 24.418 | -25,1 |
| Novembre | 31.304 | 32.355 | -3,2 |
| Dicembre | 14.782 | 17.415 | -15,1 |
| Totale anno | 192.378 | 209.139 | -8,0 |

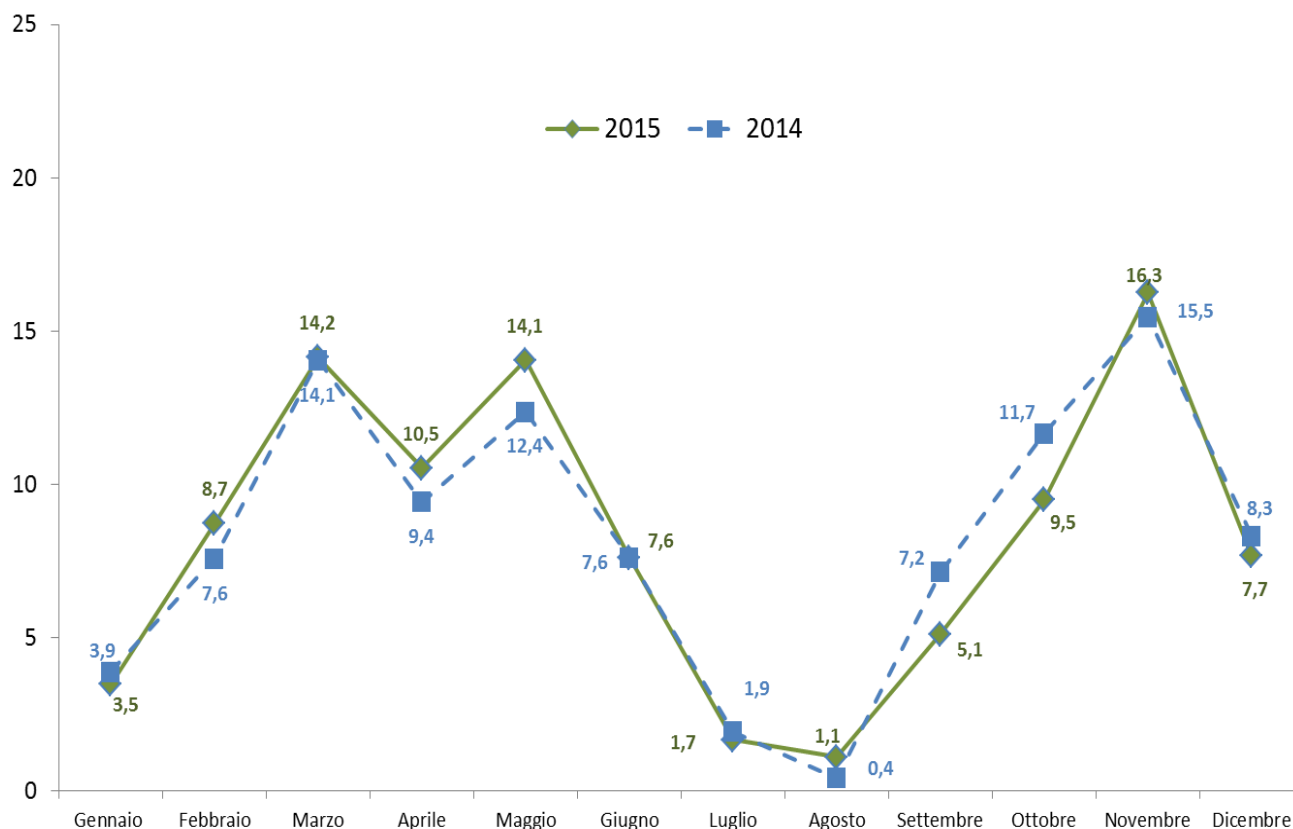
Tabella 4 - Variazione percentuale dei partecipanti per Semestre

| Variazione Semestrale | Partecipanti |
|---------------------------|--------------|
| I Semestre 2015 | 112.770 |
| I Semestre 2014 | 115.025 |
| var. % I Semestre | -2,0 |
| II Semestre 2015 | 79.608 |
| II Semestre 2014 | 94.114 |
| var. % II Semestre | -15,4 |

Sulla stagionalità anche in questo caso, si nota un andamento simile fra i due anni considerati: le spezzate confermano la perfetta coincidenza dei mesi con presenze più elevate e quelli al contrario con presenze più scarse (Figura 2). Anche il bilancio semestrale appare su livelli costanti: il numero complessivo dei partecipanti durante il primo semestre è pari al 58,6% per il 2015 e 55,0% per il 2014. Rispetto a quanto rilevato per gli eventi, anche in relazione alla citata

diminuzione del numero dei partecipanti nel secondo semestre, risulta più alta la concentrazione nel primo.

Figura 2 - Distribuzione mensile dei partecipanti (%)



Un ulteriore elemento che è opportuno considerare nell'analisi del settore della meeting industry a Genova è la struttura dell'offerta che si articola in tre tipologie di strutture. Facendo riferimento alla numerosità degli eventi organizzati, è preponderante il ruolo degli alberghi congressuali che risulta costante attorno ad una percentuale dell'85% seguito dalle strutture non convenzionali (Palazzo Ducale e Acquario di Genova) 12%-13% e dai Centri Congressi 2%-3% (Figura 3).

E' evidente che in relazione alle dimensioni delle sale offerte e alla stessa *mission* delle tre categorie di strutture la quota dei partecipanti varia di molto rispetto al semplice numero degli eventi organizzati: fermandosi al dato 2015 sono i Centri Congressi ad ospitare la quota maggiore di partecipanti (45%) seguiti dagli alberghi congressuali (32%) e dalle strutture non convenzionali (23%) (Figura 4).

Figura 3 - Gli eventi per tipologia di sede

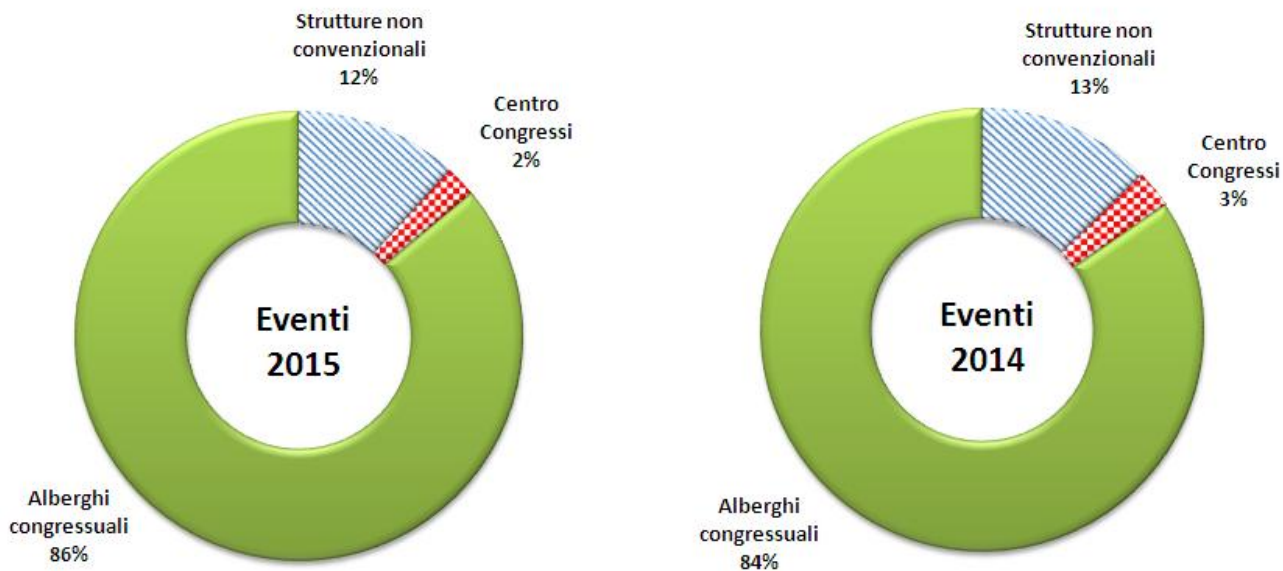
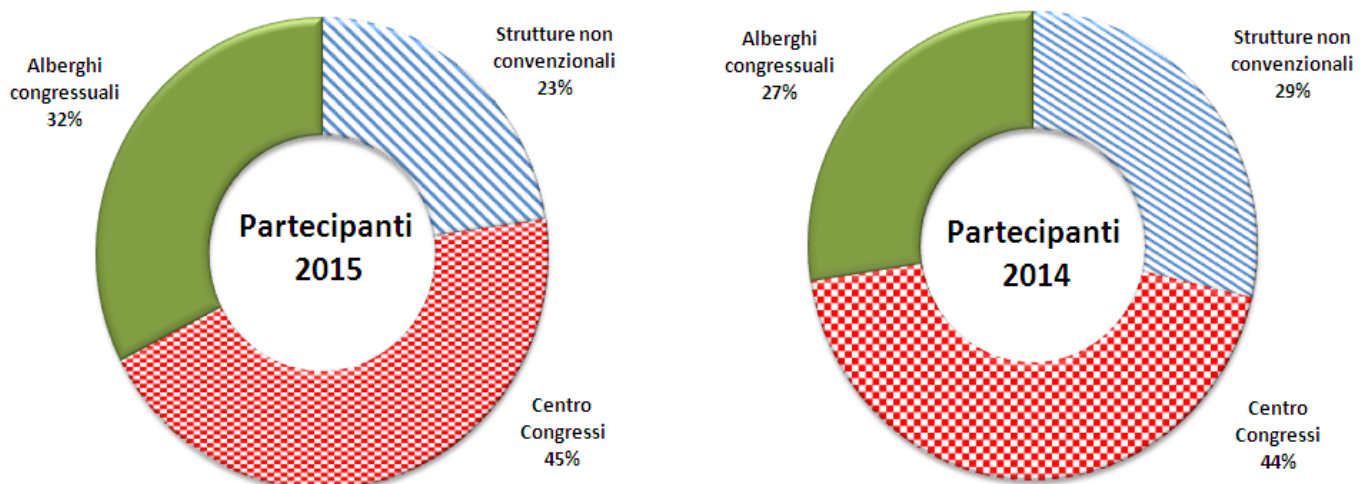


Figura 4 - I partecipanti per tipologia di sede



3. Dalla numerosità alla dimensione qualitativa

Il rapporto fra numero complessivo degli eventi e quello dei partecipanti può essere meglio qualificato attraverso l'analisi della tipologia di eventi da leggersi in relazione alla classe dimensionale e alla durata in giorni.

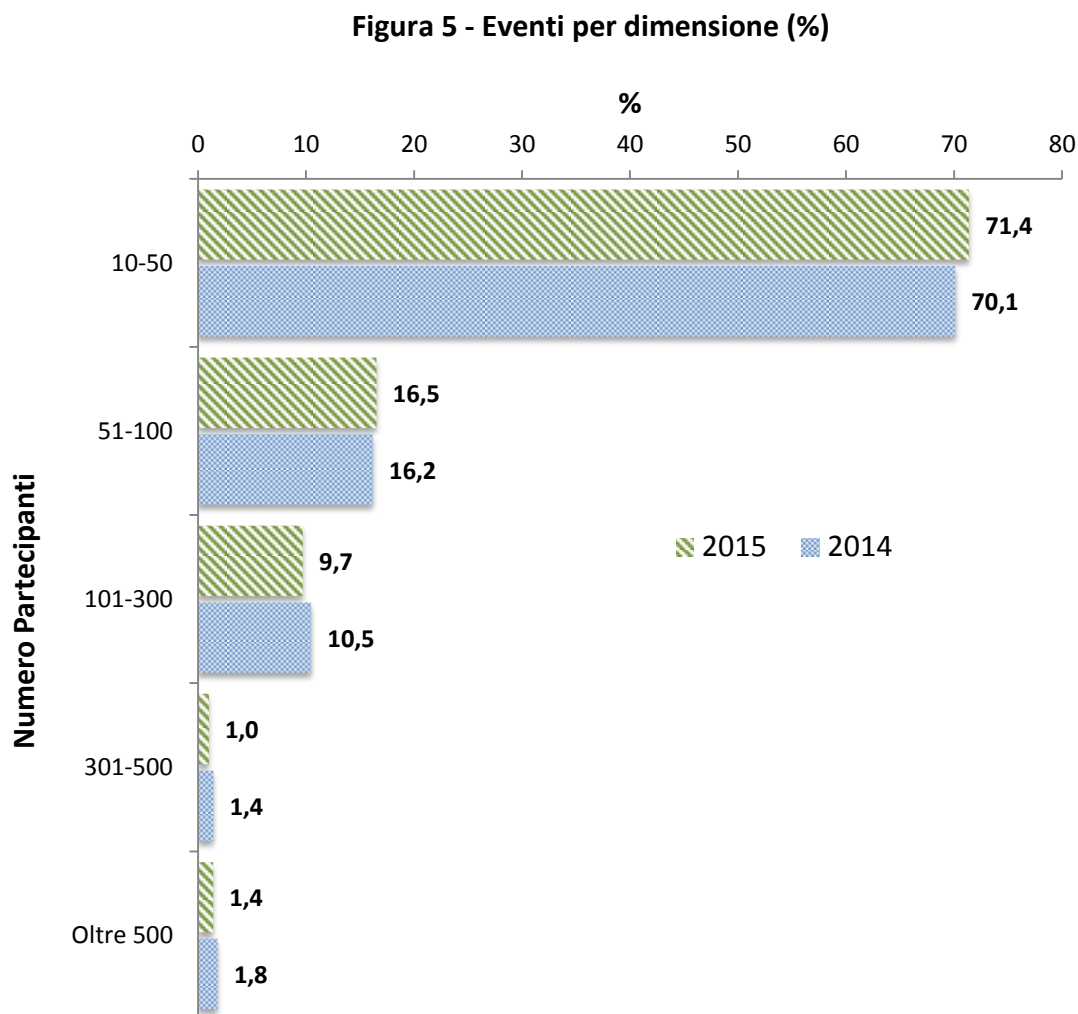
Partendo dai dati già esposti si deve rilevare che la partecipazione media agli eventi è bruscamente diminuita: da 106 del 2014 a 86 partecipanti del 2015 (- 18,9%), fenomeno che, seppur in misura diversa, si ripete per tutti i mesi dell'anno (con la sola eccezione di agosto, mese tra l'altro poco significativo in quanto con il più basso numero di eventi)(Tabella 5).

Tabella 5 - Numero medio dei partecipanti agli eventi

| Mesi | N. medio part. 2015 | N. medio part. 2014 |
|--------------------|---------------------|---------------------|
| Gennaio | 41 | 54 |
| Febbraio | 82 | 84 |
| Marzo | 118 | 140 |
| Aprile | 105 | 140 |
| Maggio | 112 | 123 |
| Giugno | 73 | 116 |
| Luglio | 43 | 52 |
| Agosto | 70 | 36 |
| Settembre | 56 | 86 |
| Ottobre | 66 | 97 |
| Novembre | 130 | 148 |
| Dicembre | 74 | 94 |
| Totale Anno | 86 | 106 |

Si riscontra altresì una variabilità elevata proprio in relazione al numero medio di partecipanti che risulta decisamente più alto (sempre superiore a 100 per tutti e due gli anni) nei mesi di marzo aprile e maggio. Sarebbe da approfondire se questa migliore performance (che a prima vista appare consolidata) sia da attribuire solo ad un fattore di pura preferenza stagionale o piuttosto dovuta al fatto che comunque è proprio in tali mesi che preferibilmente vengono proposti eventi di maggior rilevanza e quindi di maggior presenza di partecipanti. Venendo dunque alle caratteristiche qualitative l'analisi può essere letta su due piani: sia la struttura degli eventi proposti, sia la variazione di composizione infra annuale. Il primo aspetto riguarda gli eventi per classe di partecipazione. Complessivamente, come del resto capiterà nel prosieguo dell'analisi per altri aspetti, la strutturazione dell'attività convegnistica in Genova, risulta abbastanza costante,

pur se il confronto è solo con l'anno precedente. Quindi una composizione che articolata in circa il 70% degli eventi con partecipanti inferiori a 50, il 16% fra 51 e 100, il 10% fra 101 e 300, e il 2,5-3% al di sopra dei 301 partecipanti (Figura 5).



Tenendo conto del precedente dato relativo alla crescita complessiva degli eventi (passati da 1.973 a 2.231 nel 2015) è significativo rilevare che è aumentato il numero degli eventi fino a 300 partecipanti, mentre è bruscamente diminuito il peso di quelli più grandi (da -13,9% fino a -20,2%) (Tabella 6).

Tabella 6 - Eventi per dimensione e variazione percentuale

| Numero partecipanti | 2015 | 2014 | Var. % |
|---------------------|-------|-------|--------|
| 10-50 | 1.593 | 1.383 | 15,2 |
| 51-100 | 369 | 320 | 15,4 |
| 101-300 | 217 | 207 | 4,8 |
| 301-500 | 22 | 28 | -20,2 |
| Oltre 500 | 31 | 36 | -13,9 |

Tale dato risulta tuttavia da interpretare in quanto, come si vedrà dai dati presentati qui di seguito, tale diminuzione non appare dovuta ad una mancanza di eventi di maggior rilevanza/durata quanto piuttosto ad una loro minore frequentazione da parte dei possibili partecipanti. Se si analizza, per esempio, la composizione degli eventi per durata, si constata una sostanziale equivalenza con la struttura 2014 ed anzi un miglioramento proprio nella classe di durata oltre 3 giorni, che passano in valore assoluto da 34 a 44 (+28,3%) e, in peso relativo sul totale degli eventi, da 1,7% a 2,0% (Tabella 7).

Tabella 7 - Numeri eventi per durata e variazione percentuale

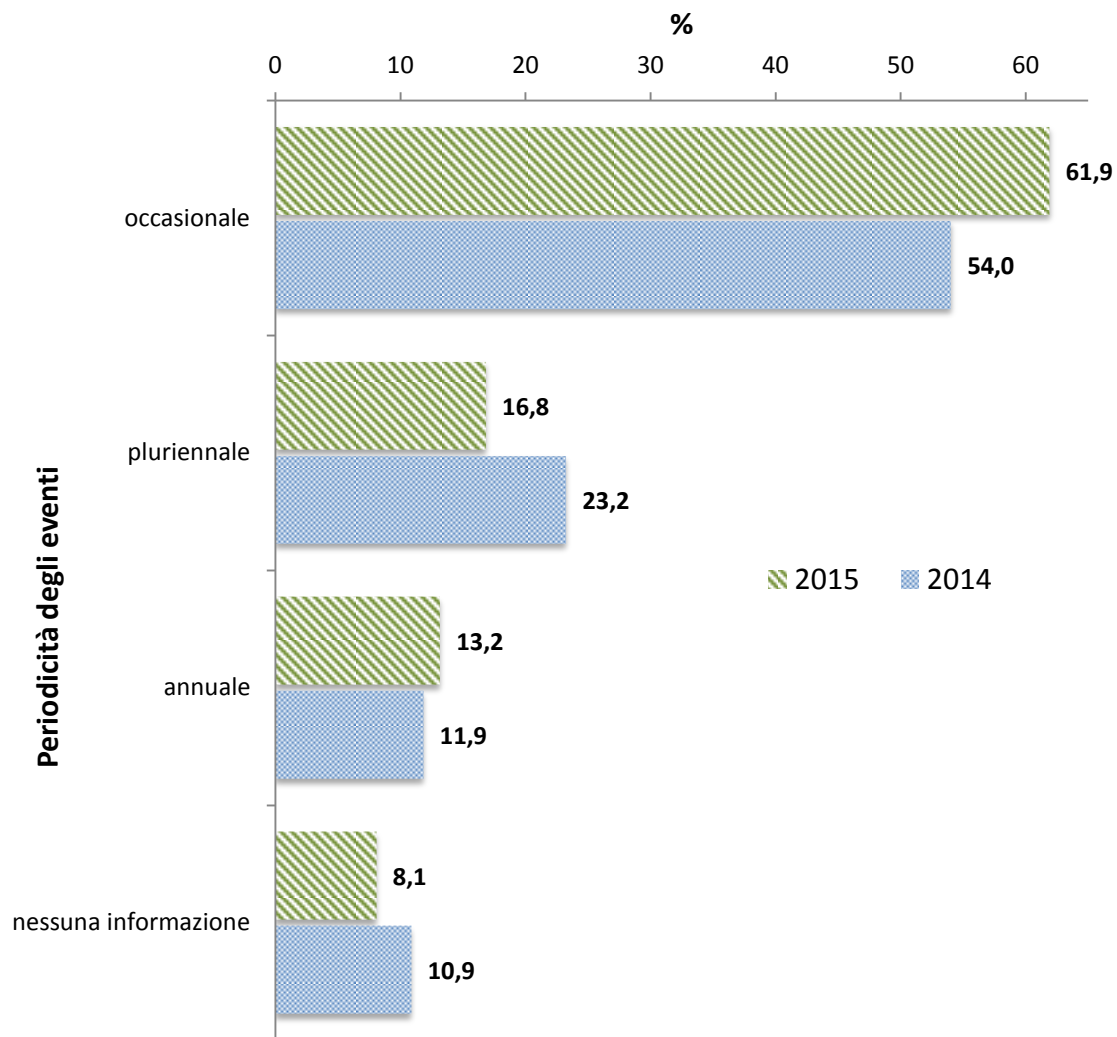
| Durata | 2015 | | 2014 | | Var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| | v.a. | % | v.a. | % | |
| 1 giorno | 1.926 | 86,3 | 1.705 | 86,4 | 13,0 |
| 2 giorni | 208 | 9,3 | 186 | 9,4 | 11,6 |
| 3 giorni | 54 | 2,4 | 48 | 2,4 | 12,4 |
| oltre 3 giorni | 44 | 2,0 | 34 | 1,7 | 28,3 |
| Totale | 2.231 | 100,0 | 1.973 | 100,0 | 13,1 |

Più sfumato e necessitante di maggiori dati di base appare il collegamento con la classificazione degli eventi dal punto di vista della periodicità: in questo caso, sempre a fronte dell'aumento in numero assoluto fra 2014 e 2015, si rileva un incremento del numero degli eventi occasionali ed annuali e una forte contrazione di quelli pluriennali -ovvero che si realizzano a distanza di due, tre o più anni- (-83 pari al -18,1%) (Tabella 8 e Figura 6).

Tabella 8 - Numero eventi per periodicità e variazione percentuale (2014-2015)

| Periodicità | 2015 | 2014 | Var. % |
|-----------------------------|--------------|--------------|-------------|
| occasionale | 1.381 | 1.066 | 29,6 |
| annuale | 294 | 234 | 25,7 |
| pluriennale | 376 | 459 | - 18,1 |
| nessuna informazione | 181 | 215 | - 15,8 |
| Totale | 2.231 | 1.973 | 13,1 |

Figura 6 - Eventi per periodicità (%)



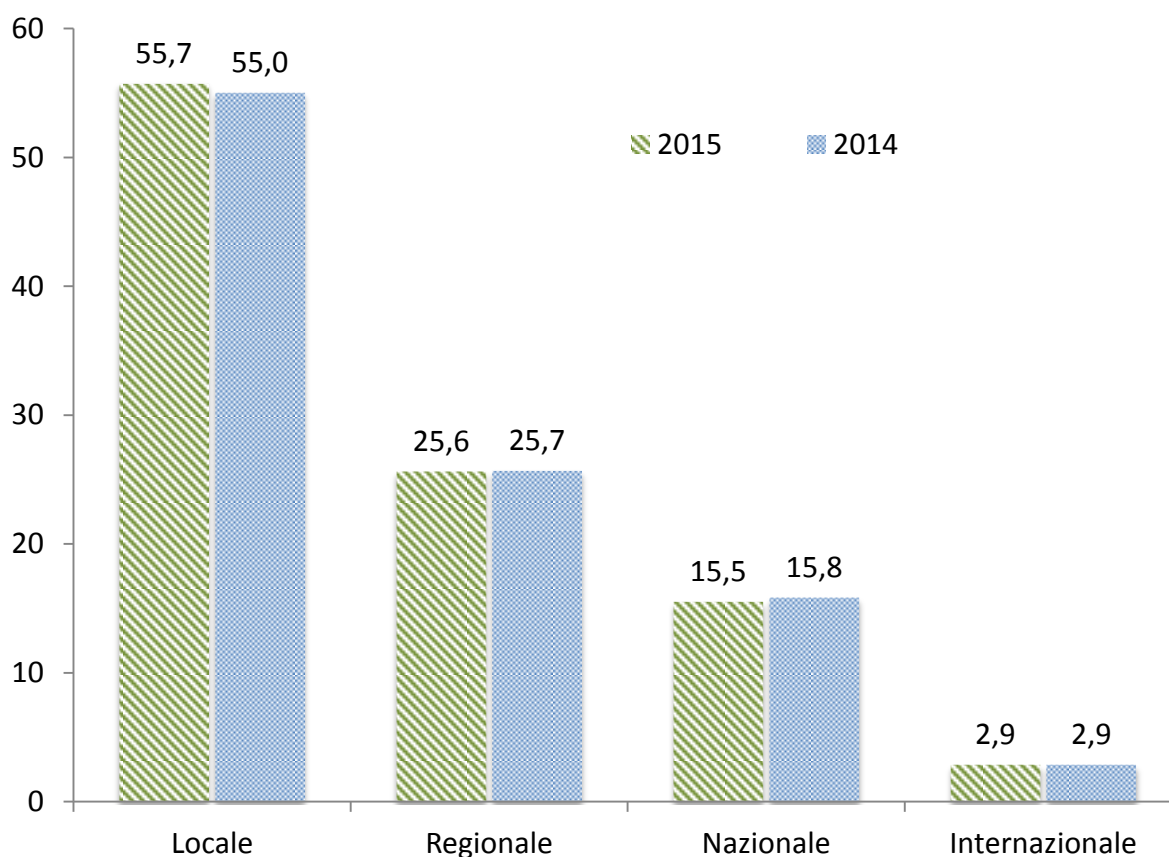
4. L'orizzonte geografico

Il più volte citato aumento del numero complessivo degli eventi per il 2015 si riverbera in un aumento pressoché percentualmente analogo per tutte le categorie riferite all'ambito geografico: dal +10,7% degli eventi a carattere nazionale al +14,5% per quelli locali (Tabella 9). Così come appare consolidato, rispetto al 2014, il peso delle varie tipologie: oltre la metà (55%) per gli eventi locali, 25% per i regionali, 15% per i nazionali e 2,9% per gli internazionali (Figura 7).

Tabella 9 - Eventi per ambito territoriale e variazione percentuale

| Ambito Territoriale | 2015 | 2014 | Var. % |
|---------------------|--------------|--------------|-------------|
| Locale | 1243 | 1086 | 14,5 |
| Regionale | 571 | 507 | 12,8 |
| Nazionale | 346 | 312 | 10,7 |
| Internazionale | 64 | 56 | 13,7 |
| Totale | 2.231 | 1.973 | 13,1 |

Figura 7 - Eventi per ambito territoriale (%)

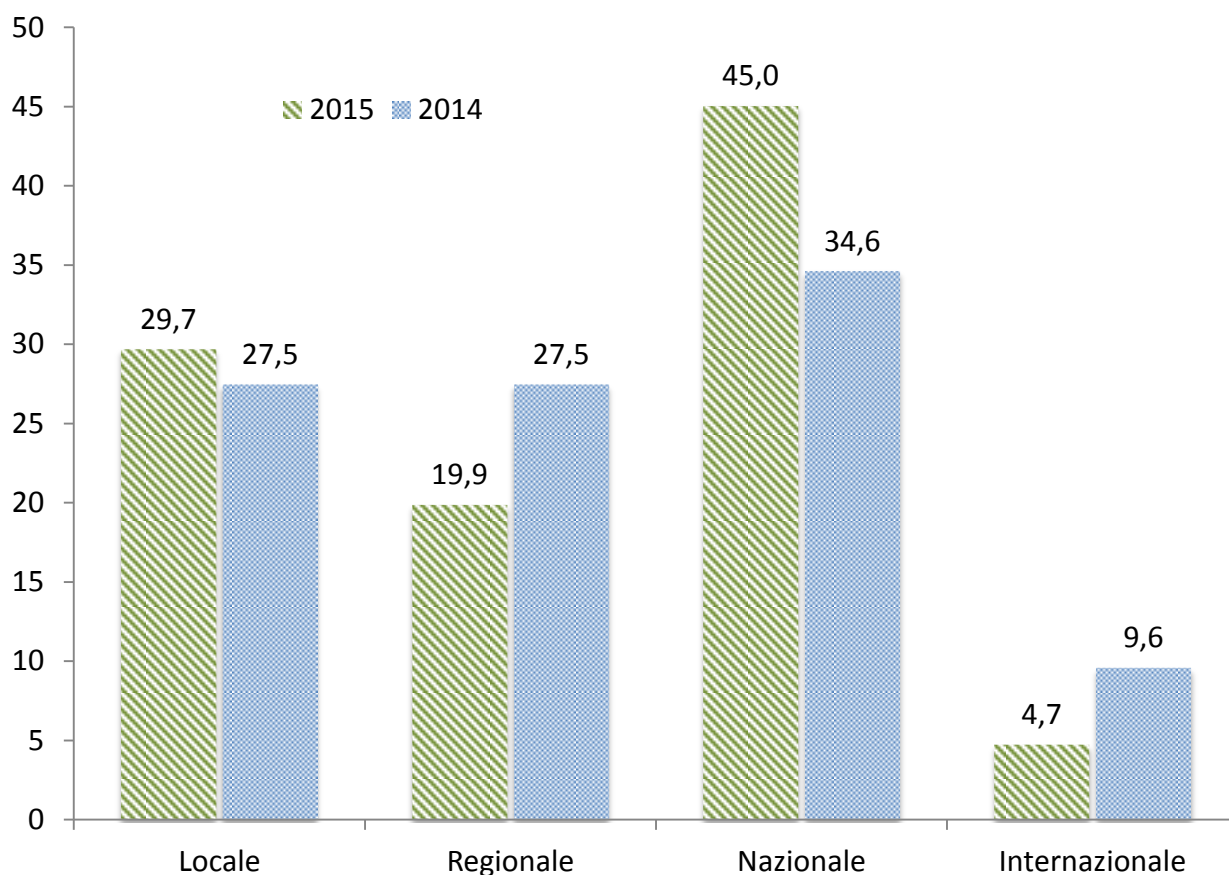


Come più volte sottolineato, il buon risultato in termini di numero di eventi non ha trovato corrispondenza con il numero dei partecipanti, che è invece diminuito. Leggendo i dati in quest'ottica si può attribuire il calo dei partecipanti interamente al comparto degli eventi a carattere regionale (-19.236, pari a -33,5%) e internazionale (-10.940, pari al -54,5%) (Tabella 10 e Figura 8), senza per questo dimenticare che in realtà le cause sono trasversali a più caratteristiche tipologiche degli eventi stessi.

Tabella 10 - Partecipanti per ambito territoriale e variazione percentuale

| Ambito Territoriale | 2015 | 2014 | Var. % |
|---------------------|----------------|----------------|-------------|
| Locale | 57.113 | 57.416 | -0,5 |
| Regionale | 38.204 | 57.440 | -33,5 |
| Nazionale | 86.627 | 72.386 | 19,7 |
| Internazionale | 9.116 | 20.056 | -54,5 |
| Totale | 192.378 | 209.139 | -8,0 |

Figura 8 - Partecipanti per ambito territoriale (%)



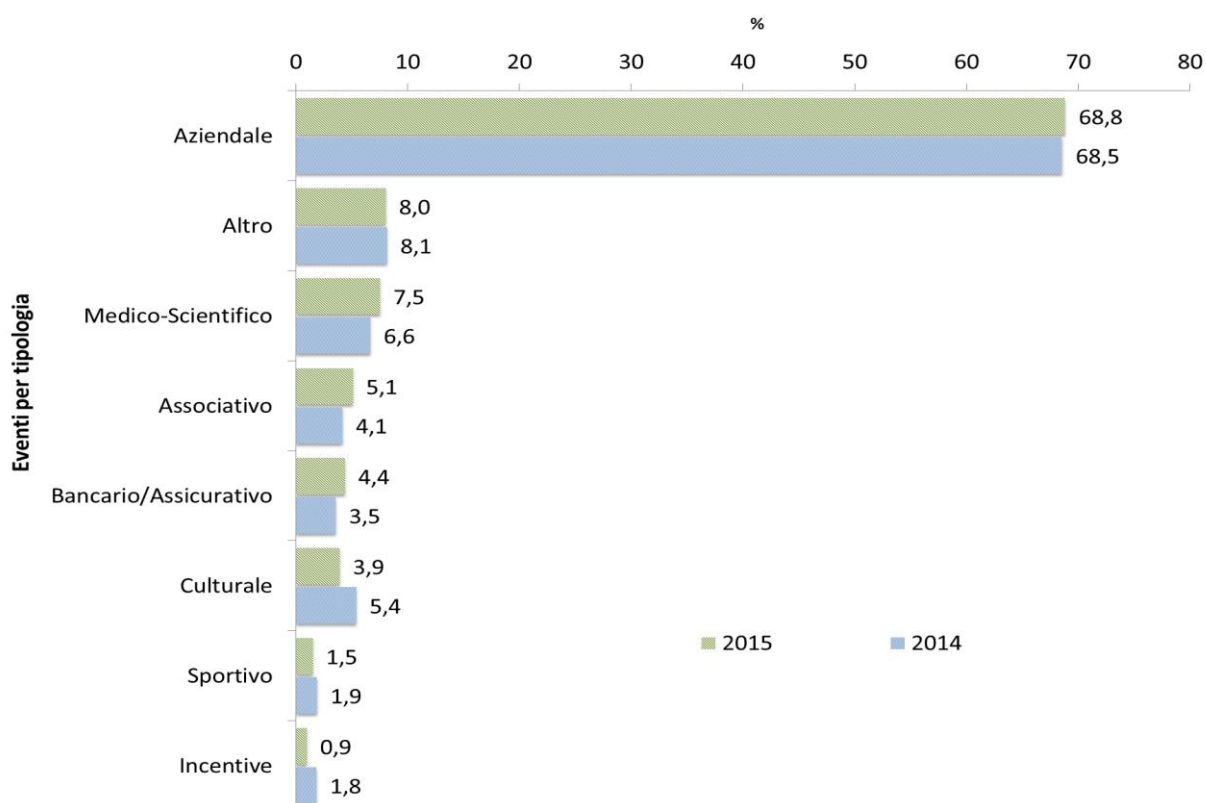
5. Le tipologie

L'evoluzione del comparto in base alla tipologia degli eventi fornisce sicuramente alcune indicazioni interessanti. La prima riguarda il fatto che a beneficiare della crescita complessiva degli eventi nel 2015 non sono state tutte le categorie: hanno sofferto l'incentive (-15 eventi, pari al -41,5%), il culturale (-19 , pari al -18,3%) e lo sportivo (-4, pari al -10,5%) (Tabella 11), mentre a livello di composizione percentuale viene confermata l'assoluta predominanza degli eventi aziendali (68% del totale) e le buone performance del settore medico-scientifico, associativo e bancario-assicurativo, che migliorano sia in valore assoluto sia in termini di peso sul totale degli eventi (Figura 9).

Tabella 11 - Distribuzione degli eventi per tipologia e variazione percentuale

| Numero eventi | 2015 | 2014 | Var. % |
|------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Associativo | 113 | 82 | 38,2 |
| Aziendale | 1.535 | 1.352 | 13,5 |
| Incentive | 21 | 36 | -41,5 |
| Sportivo | 33 | 37 | -10,5 |
| Culturale | 87 | 106 | -18,3 |
| Bancario/Assicurativo | 97 | 70 | 39,4 |
| Medico-Scientifico | 167 | 131 | 27,9 |
| Altro | 179 | 160 | 11,4 |
| Totale | 2.231 | 1.973 | 13,1 |

Figura 9 - Distribuzione degli eventi per tipologia (%)

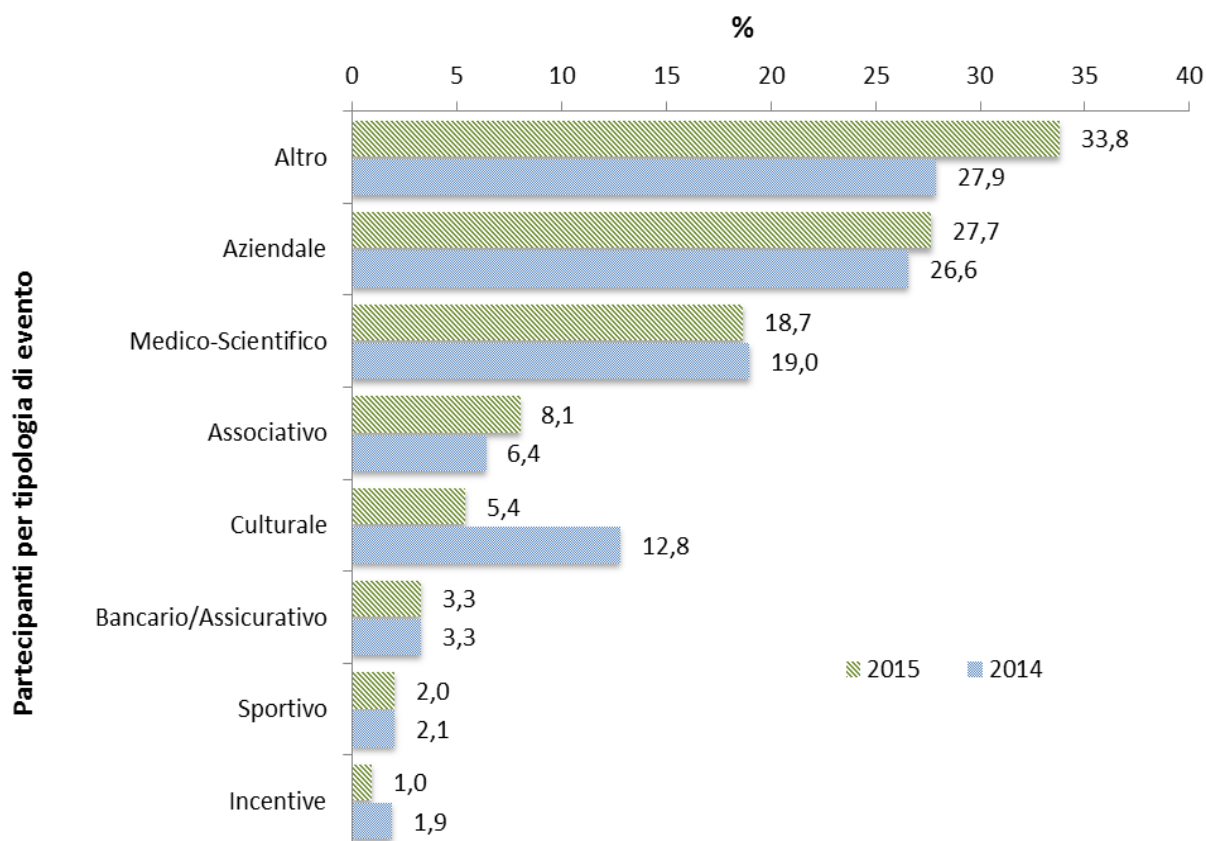


Volendo, anche in questo caso, attribuire il calo dei partecipanti alle singole tipologie balza all'attenzione la diminuzione fatta registrare dal culturale (-16.356 partecipanti, pari a -61,0%), dall'incentive (-2.167, pari a -53,8%), mentre nessuno degli altri fa registrare un calo superiore al 10% (Tabella 12). La strutturazione per tipologia di eventi subisce di conseguenza qualche variazione, non così rilevante, e mostra il progresso del medico scientifico, dell'aziendale e dell'associativo (Figura 10).

Tabella 12 - Distribuzione dei partecipanti per tipologia e variazione percentuale

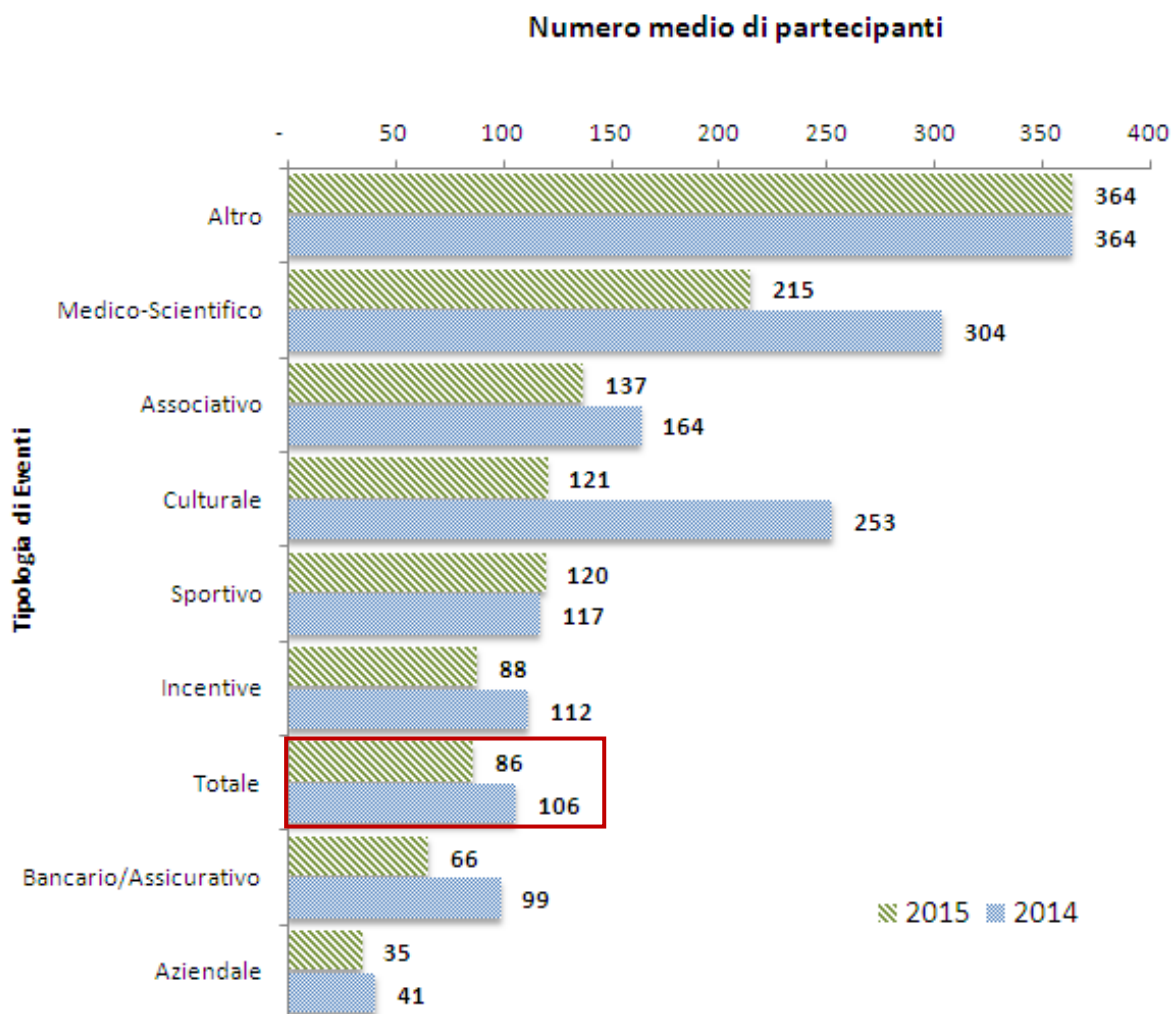
| Partecipanti | 2015 | 2014 | Var. % |
|-----------------------|----------------|----------------|-------------|
| Associativo | 15.508 | 13.425 | 15,5 |
| Aziendale | 53.264 | 55.564 | -4,1 |
| Incentive | 1.859 | 4.026 | -53,8 |
| Sportivo | 3.939 | 4.316 | -8,7 |
| Culturale | 10.446 | 26.802 | -61,0 |
| Bancario/Assicurativo | 6.373 | 6.927 | -8,0 |
| Medico-Scientifico | 35.978 | 39.755 | -9,5 |
| Altro | 65.012 | 58.325 | 11,5 |
| Totale | 192.378 | 209.139 | -8,0 |

Figura 10 - Distribuzione dei partecipanti per tipologia (%)



L'analisi infine del numero medio di partecipanti indica che tutte le tipologie hanno fatto registrare un calo (salvo per gli eventi sportivi e la voce *altro*): particolarmente accentuato quello del settore culturale (da 253 partecipanti medi nel 2014 a 121 nel 2015), quello medico (da 304 a 215) e quello bancario-assicurativo (da 99 a 66) (Figura 11).

Figura 11 - Numero medio di partecipanti per tipologia di evento



Conclusioni: 2015, ancora un anno di transizione?

L'analisi di dettaglio eseguita permette di tracciare un bilancio complessivo, seppur nei limiti contenutistici e metodologici tipici di una pura analisi statistica. Tuttavia tali considerazioni potranno essere utilmente utilizzate proprio dagli operatori e/o decisori che possono aggiungere gli elementi di conoscenza diretta che provengono dal confronto quotidiano sul campo nell'ambito della competizione non solo locale ma anche nazionale e internazionale del settore.

Il contesto economico generale del 2015, come è noto, è rimasto ancora problematico e gli effetti di una crisi generale protrattasi per oltre sei anni consecutivi ha influenzato forzatamente anche le dinamiche della meeting industry. Nel presente rapporto, per le ragioni già specificate in premessa, il confronto è stato limitato con il solo 2014, opportunamente riclassificato e reso omogeneo con i criteri di analisi introdotti per il 2015. Inoltre i dati a disposizione si riferiscono a 9 strutture che operano in ambito cittadino e che non rappresentano la totalità del settore.

Venendo ai macro dati sono da rilevare innanzi tutto due andamenti fra loro in contraddizione: mentre aumenta il numero degli eventi (da 1973 nel 2014 a 2231 nel 2015; +13,1%) diminuisce il numero dei partecipanti che si attestano a 192.378 rispetto ai 209.139 del 2014 (-8,0%). Da ciò deriva necessariamente una diminuzione del numero medio di partecipanti che scende da 106 a 86 nel 2015, per altro in linea con il dato nazionale del 2014 pari a 83 (OICE – Rapporto 2014).

I dati e le serie storiche a disposizione non permettono di formulare giudizi di tipo assoluto, nel senso di classificare come del tutto negativo tale andamento: certamente è presumibile che, restando nell'ambito economico, un maggior numero medio di partecipanti sia funzionale al miglior assorbimento dei costi fissi sostenuti dagli organizzatori per il singolo evento.

Vale allora la pena di chiedersi se si possano individuare azioni per incrementare partecipazione (e quindi le presenze) agli eventi promossi dalla meeting industry a Genova.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli eventi che più possono aver influenzato il calo dei partecipanti si evidenziano i seguenti andamenti, sempre limitati al confronto con il 2014:

- sono diminuiti gli eventi con un numero di partecipanti maggiore di 300: da 64 a 53 (-7,2%);
- mentre hanno sostanzialmente tenuto in termini di partecipanti gli eventi di ambito locale e gli eventi nazionali (che anzi hanno aumentato di oltre 14.000 i partecipanti), sono crollati gli eventi regionali (-19.236 partecipanti) e quelli internazionali (-10.940);
- guardando alle tipologie che hanno particolarmente sofferto sono da citare gli eventi culturali (-16.356) e dell'incentive (-2.167) con una flessione oscillante fra il 60 e il 53%.